

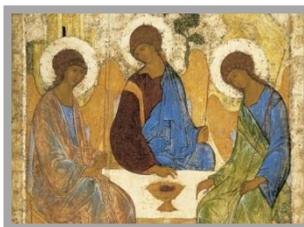
## COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2  
Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppearartigiano.it](http://www.sangiuseppearartigiano.it)  
[segreteria@sangiuseppearartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppearartigiano.it)

### LAMPADA AI MIEI PASSI Anno VI/Numero 260 Domenica 25 Maggio 2025

## SESTA DOMENICA DI PASQUA ANNO C



#### Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,23-29)

<sup>23</sup>Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. <sup>24</sup>Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

<sup>25</sup>Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. <sup>26</sup>Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

<sup>27</sup>**Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.** <sup>28</sup>Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup>Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

**PAROLA DEL SIGNORE**

**LODE A TE O CRISTO!!**

## ASCOLTIAMO PAPA LEONE XIV

Fratelli e sorelle, saluto tutti voi, con il cuore colmo di gratitudine, all'inizio del ministero che mi è stato affidato. Scriveva Sant'Agostino: «Ci hai fatti per te, [Signore,] e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te» (*Le Confessioni*, 1, 1.1). In questi ultimi giorni, abbiamo vissuto un tempo particolarmente intenso. La morte di Papa Francesco ha riempito di tristezza il nostro cuore e, in quelle ore difficili, ci siamo sentiti come quelle folle di cui il Vangelo dice che erano «come pecore senza pastore» (*Mt* 9,36). Proprio nel giorno di Pasqua abbiamo ricevuto la sua ultima benedizione e, nella luce della Risurrezione, abbiamo affrontato questo momento nella certezza che il Signore non abbandona mai il suo popolo, lo raduna quando è disperso e «lo custodisce come un pastore il suo gregge» (*Ger* 31,10).

In questo spirito di fede, il Collegio dei Cardinali si è riunito per il Conclave.[...] Accompagnati dalla vostra preghiera, abbiamo avvertito l'opera dello Spirito Santo, che ha saputo accordare i diversi strumenti musicali, facendo vibrare le corde del nostro cuore in un'unica melodia.

Sono stato scelto senza alcun merito e, con timore e tremore, ***vengo a voi come un fratello che vuole farsi servo della vostra fede e della vostra gioia, camminando con voi sulla via dell'amore di Dio, che ci vuole tutti uniti in un'unica famiglia.***

***Amore e unità***: queste sono le due dimensioni della missione affidata a Pietro da Gesù.

Ce lo narra il brano del Vangelo. [...] Passando sulla riva di quel lago, aveva chiamato Pietro e gli altri primi discepoli a essere come Lui “pescatori di uomini”; e ora, dopo la risurrezione, tocca proprio a loro portare avanti questa missione, gettare sempre e nuovamente la rete per immergere nelle acque del mondo la speranza del Vangelo, navigare nel mare della vita perché tutti possano ritrovarsi nell'abbraccio di Dio.

Come può Pietro portare avanti questo compito? Il Vangelo ci dice che è possibile solo perché ha sperimentato nella propria vita l'amore infinito e incondizionato di Dio. [...]

A Pietro, dunque, è affidato il compito di “amare di più” e di donare la sua vita per il gregge. Il ministero di Pietro è contrassegnato proprio da questo amore oblativo, perché la Chiesa di Roma presiede nella carità e la sua vera autorità è la carità di Cristo. [...]

Questo, fratelli e sorelle, vorrei che fosse il nostro primo grande desiderio: ***una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato.*** [...] Fratelli, sorelle, questa è l'ora dell'amore!

**Con la luce e la forza dello Spirito Santo, costruiamo una Chiesa fondata sull'amore di Dio e segno di unità, una Chiesa missionaria, che apre le braccia al mondo, che annuncia la Parola, che si lascia inquietare dalla storia, e che diventa lievito di concordia per l'umanità.** (*Omelia del Santo Padre Leone XIV inizio del ministero 18/05/2025*)

## A STORIA DI SAN CARLO ACUTIS, IL RAGAZZINO DIVENTATO SANTO

**Carlo Acutis** è un nome che negli ultimi anni ha toccato il cuore di tantissimi giovani. È stato un ragazzo come tanti altri con le passioni dei ragazzi della sua età: amava il calcio, i videogiochi, gli animali. A renderlo **speciale è stata la sua profonda fede in Dio e il modo in cui ha usato le sue passioni per lasciare un segno nel mondo**

Carlo Acutis è nato il 3 maggio 1991 a Londra, ma è cresciuto a Milano. Fin da piccolo ha mostrato una grande sensibilità spirituale. Quando entrava in chiesa, rimaneva incantato davanti al tabernacolo, come se stesse osservando qualcosa di incredibilmente importante. A soli 7 anni ha fatto la Prima Comunione e da quel momento non ha mai smesso di partecipare alla Messa, pregare il Rosario e trascorrere del tempo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento.

Carlo era anche un ragazzo moderno. Amava la tecnologia e imparò presto a usare il computer, tanto da diventare un esperto programmatore. Ma invece di dedicarsi solo a giochi o social, ha deciso di utilizzare il web per diffondere la sua fede. **A 14 anni ha creato un sito internet per mappare i miracoli eucaristici nel mondo**, rendendo più accessibile a tutti questa straordinaria parte della fede cattolica.

Nonostante fosse un genio dell'informatica, Carlo era umile e amava le piccole cose. Diceva spesso: "**Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie.**" Con questo voleva dire che **ognuno di noi è chiamato a essere sé stesso**, a seguire il proprio cammino, senza imitare gli altri. Per lui, essere sé stessi significava mettere Dio al primo posto e vivere con gioia e autenticità.

Carlo aiutava sempre chi era in difficoltà: compagni di classe, persone povere o emarginate. Donava il suo tempo e le sue risorse con generosità, perché credeva che fare del bene fosse il modo migliore per avvicinarsi a Dio.

Purtroppo, la vita di Carlo è stata breve. Nel 2006, **a soli 15 anni, gli è stata diagnosticata una leucemia fulminante**. Nonostante la sofferenza, Carlo ha affrontato la malattia con serenità, offrendo il suo dolore a Dio per il Papa e per la Chiesa. È morto il 12 ottobre 2006, lasciando un'eredità di fede che continua a ispirare milioni di persone in tutto il mondo.

### I miracoli attribuiti a Carlo Acutis:

#### Il miracolo di Matheus

Il protagonista del primo miracolo è Matheus, un bambino brasiliano di tre anni affetto da una grave malformazione al pancreas, per la quale non c'erano speranze di guarigione. Nel 2013, durante una celebrazione religiosa, la famiglia di Matheus pregò con fede per la sua guarigione, chiedendo l'intercessione di Carlo Acutis. Il bambino ricevette una benedizione con una reliquia di Carlo e, poco tempo dopo, guarì inspiegabilmente.

#### Il miracolo di Valeria

Valeria, una giovane del Costa Rica studentessa a Firenze, nel luglio del 2022 ebbe un incidente e le fu diagnosticato un trauma cranico molto grave. Non c'erano speranze di vita. La madre dopo 6 giorni si recò ad Assisi e passò tutta la giornata inginocchiata davanti alla tomba di Carlo Acutis. La sera stessa la donna ricevette una telefonata dall'ospedale che le annunciava un miglioramento inspiegabile e improvviso della figlia: Valeria aveva ripreso a respirare da sola. Dopo poco la TAC evidenziò la scomparsa dell'emorragia e la ragazza si riprese in poco tempo.

## APPUNTAMENTI

- ❖ **Domenica 1° giugno alle ore 11:00**, quarto turno delle Prime Comunioni. Preghiamo per i bambini e le loro famiglie perché riconoscano in Cristo, Pane di Vita, Sorgente di pace vera e felicità autentica.
- ❖ **Domenica 8 e 15 giugno, alle ore 11:00, primo e secondo turno delle Cresime.** Preghiamo per i nostri ragazzi perché rendano testimonianza di Cristo con coraggio e fedeltà ai valori evangelici.
- ❖ **S. Messa di saluto:** Domenica 7 settembre la nostra comunità saluterà don Martino nella santa messa delle ore 11.00, lo ringraziamo per i suoi sette anni donati nell'esercizio del suo ministero tra noi.
- ❖ **Domenica 14 settembre** ci sarà l'ingresso dei nuovi co-parroci delle quattro parrocchie di Settimo Torinese, don Antonio Bertone e don Antonio Marino. Auguriamo loro un lavoro fecondo e generoso insieme alle Comunità del nostro territorio.
- ❖ Don Martino è stato nominato parroco di sette parrocchie nella zona del canavese: Corio, Benne di Corio, Rocca Canavese, Barbania, Front, Rivarossa e Levone. Buon cammino e buona missione al nostro don!!
- ❖



### **“Con Maria, in preghiera per la pace” Maggio 2025**

- Oasi della speranza: Via della costituzione: Martedì 27 Maggio, ore 20:30.
- Condominio tivoli: V. Sanzio-V. Regio Parco: Giovedì 29 Maggio, ore 20:30 (Marina M)

#### **ATTENZIONE: Sabato 31 Maggio: Santa Messa alla Consolata, ore 21:00**

- Chiesa della Consolata: **tutti i lunedì alle ore: 20:30**
- Villaggio Olimpia: **tutti i mercoledì alle ore: 17:30**
- All'edicola Madonna dell'Arco: **tutti i venerdì alle ore 20:30**
- In chiesa parrocchiale: **tutti i giorni alle ore 17:30**